



Produttività o parcellizzazione?

Come sappiamo il Progetto 8.000 - tra esodi del personale, ricollocamento in rete di risorse e accentramento di attività presso i Poli di Back Office – **prevede all'interno di ISGS un recupero di produttività di circa il 30%.**

Fin qui nulla da dire se non fosse che per raggiungere l'obiettivo stiamo assistendo al tentativo di introdurre, da parte dell'azienda, il **concetto pratico di "produzione di massa" nei Poli.**

In sostanza l'introduzione del principio fondamentale su cui si basava il "**Management Scientifico**" di Taylor che consisteva nella **rigida divisione fra lavoro intellettuale e manuale e nella parcellizzazione del lavoro manuale.**

Lo stiamo verificando attraverso l'introduzione da parte dell'azienda di sempre più numerosi controlli giornalieri mediante l'istituzione di più o meno sofisticate modalità di reporting personalizzate se non addirittura con l'affiancamento degli addetti ed il monitoraggio dei tempi delle diverse attività.

Ma nel nostro lavoro non trova applicazione il metodo Fordista della produzione di massa. Il nostro lavoro non è "viti e bulloni" come qualcuno vorrebbe far credere, perché ogni evento ha caratteristiche diverse da un altro, perché, ad esempio, le istruzioni che ci arrivano possono essere più o meno corpose, perché possono essere in italiano o in altre lingue, perché, sempre per esempio, la riconciliazione dei conti dipende da qual è la società titolare del conto, perché ogni quadratura è diversa dall'altra, perché ogni sospeso si giustifica in modo diverso da un altro.

I perché sono tanti e tutti, indipendentemente dall'attività, riconducono al fatto che il nostro lavoro non si può classificare come "industriale" ma piuttosto come altamente specializzato e professionalizzato a sostegno che ISGS è il motore del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Ammessa la legittimità delle ragioni organizzative aziendali, respingiamo qualsiasi intervento volto a quantificare in termini di tempo la singola operatività. **Non è una gara fra lavoratori a chi stringe più viti e bulloni!!**

Anche i nuovi sistemi di comunicazione veloce fra colleghi, come ad esempio Lync, che lasciano rivelare a tutti lo stato di "attività" o di "disponibilità" del singolo, potrebbero identificarsi come strumenti volti a svolgere un controllo a distanza del lavoratore, a prescindere dalla loro utilità professionale.

Perché essere "indisponibili" non vuol dire che non si stia lavorando, come non vorremmo che qualcuno pensasse.

Invitiamo pertanto tutti i colleghi a segnalarci tempestivamente ogni utilizzo scorretto da parte dei responsabili degli strumenti in loro possesso.

Parma, 7 dicembre 2011

R.S.A. I.S.G.S.
Unità produttiva di Parma
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Uilca